



Spagna: chiusura dell'Anno giubilare nella diocesi di Avila

Nel tardo pomeriggio del 14 ottobre 2023, vigilia della solennità di Santa Teresa di Gesù, con la chiusura della Porta Santa si è concluso l'Anno giubilare teresiano nella diocesi di Avila. Così è giunto a termine un giubileo durato un anno e mezzo, dato che il quarto centenario della canonizzazione di Santa Teresa è coinciso con l'anno giubilare concesso alla diocesi di Avila ogni volta che la festa della sua Patrona cade di domenica, come nel caso del 2023. L'atto liturgico è stato presieduto dal vescovo di Avila, Mons. Jesús Rico, con la

presenza del Superiore della Provincia Iberica, Padre Francisco Sánchez Oreja, della comunità carmelitana della città natale di Santa Teresa e del vescovo emerito di Salamanca, Mons. Carlos López. La Porta Santa del Giubileo Teresiano si trova all'ingresso della chiesa del convento carmelitano di Avila, costruito sulla casa natale di Santa Teresa di Gesù. Dopo la chiusura della Porta Santa, sono stati cantati i vesperi solenni di Santa Teresa. Si è quindi svolta la processione della statua di Santa Teresa dalla basilica alla cattedrale della città.

Aggiornamento della *Ratio Institutionis* dell'Ordine

Dal 2 all'11 ottobre 2023, i membri della Commissione per l'aggiornamento della nostra *Ratio Institutionis* si sono riuniti in Casa Generalizia per mettere insieme i vari contributi inviati dalle Circostrizioni e per discutere i punti essenziali e le tematiche attuali alla luce del Magistero della Chiesa e delle recenti riflessioni sulla formazione e sulla vita consacrata.

Quasi tutti i membri della Commissione erano presenti. P. Daniel Chowning, che inizialmente era il coordinatore della Commissione, ma che ha dovuto rinunciare alla presidenza in seguito alla sua elezione a Provinciale, ha potuto essere dei nostri. La Commissione ha inoltre beneficiato del contributo e dell'esperienza di P. Saverio Cannistrà in qualità di formatore.

La Commissione lavora attualmente all'elaborazione di un primo documento, che sarà successivamente inviato alle Circo-scrizioni per una valutazione prima di

essere presentato al Definitorio Generale. Cogliamo l'occasione per sottolineare l'importanza del contributo delle Circo-scrizioni, non appena riceveranno il testo.

Brasile: una chiesa dedicata a Santa Teresina diventa santuario arcidiocesano

L'Ordine Carmelitano Scalzo del Brasile ha celebrato la festa di Santa Teresa di Gesù Bambino con grande solennità nelle varie comunità delle due Province brasiliane. Quest'anno, che segna il 150° anniversario della nascita di Thérèse Martin, è stato arricchito da un magnifico dono: la chiesa di Santa Teresina a Porto Alegre è stata elevata al rango di Santuario Arcidiocesano.

La chiesa è infatti un punto di riferimento per tutta la città, considerato l'afflusso di fedeli che frequentano le messe e cercano la confessione e un accompagnamento spirituale. I figli di Santa Teresa d'Avila arrivarono a Porto Alegre dalla Spagna nel 1913 e vi costruirono una chiesa neogotica. Oggi è considera-

ta un punto di attrazione in termini di bellezza architettonica nella città.

Il 1° ottobre, i fedeli sono affluiti in chiesa per testimoniare il loro amore per Teresina e il lavoro apostolico svolto dai nostri religiosi nel corso degli anni. La comunità dei Frati Carmelitani ha accolto quest'elevazione al rango di Santuario Arcidiocesano come una sfida che stimola il loro lavoro di evangelizzazione in queste terre. Ai festeggiamenti si è aggiunto un Congresso su Santa Teresa di Lisieux, presso il Centro Spirituale San Giovanni della Croce. All'evento hanno partecipato l'Ordine Secolare del Carmelo, la Confraternita di Nostra Signora del Monte Carmelo e i parrocchiani delle varie parrocchie della Provincia di Nostra Signora del Monte Carmelo.

Notizie dalla Provincia di Germania

Dal 29 settembre al 1° ottobre 2023, si è svolta nella casa di ritiro del convento dei Carmelitani Scalzi di Birkenwerder l'Assemblea nazionale dell'ODCS della Provincia tedesca, alla presenza del Provinciale P. Jean-Raoul Kiyangi e del Delegato provinciale P. Reinhard Körner. I presidenti e i delegati

di 18 comunità si sono confrontati sulla situazione attuale delle singole comunità. L'attenzione si è concentrata anche sulle attività relative a tutta la famiglia religiosa della Provincia. Le elezioni hanno portato alla rielezione del precedente Consiglio nazionale.

India: Festa di Santa Teresa di Gesù Bambino, Patrona di Pushpashrama

Il 150° anniversario della nascita e il centenario della beatificazione di Santa Teresa di Gesù Bambino, Patrona di Pushpashrama, sono stati celebrati domenica 8 ottobre 2023 presso il Santuario di Gesù Bambino a Pushpashrama. Alle ore 16.00 è stata celebrata l'Eucaristia solenne presieduta dall'arcivescovo emerito Mons. Bernard Moras, Amministratore Apostolico della diocesi di Mysuru. In seguito, nell'auditorium del Pushpashrama, si è svolto un programma culturale sulla vita e la missione della Piccola Teresa, seguito da

una cena. Nel suo intervento, P. Silvestre D'Souza, Provinciale di Karnataka-Goa, ha evidenziato alcuni degli aspetti più stimolanti della vita e del messaggio di Teresina.

L'intera celebrazione è stata organizzata dalla famiglia carmelitana della regione di Mysuru sotto la guida della comunità Pushpashrama e la supervisione di Padre Alphonse Britto. Vi hanno partecipato circa 45 sacerdoti e 500 religiosi e fedeli. Circa 225 bambini sono saliti sul palcoscenico per eseguire i vari spettacoli.

Notizie dal Madagascar

Il 1° ottobre 2023, in occasione della festa di Santa Teresa di Gesù Bambino, nostra Patrona, 13 novizi hanno pronunciato i loro primi voti nella chiesa di Itaosy. Dal 2 al 6 ottobre 2023, tutti i Carmelitani del Madagascar e dell'Oceano Indiano hanno partecipato a una sessione di Formazione Permanente, che ha affrontato i seguenti temi: la cura pastorale, l'amministrazione scolastica e

la formazione dei giovani di fronte alle sfide di oggi.

Durante il mese di ottobre, P. Ramiro Casale, Delegato Generale per l'OCDS, ha fatto una visita fraterna alle comunità dell'Ordine Secolare del nostro Commissariato, e ha anche potuto incontrare i confratelli e le nostre monache carmelitane.

Israele: “Noi Carmelitane di Gerusalemme in preghiera con questi due popoli in conflitto”

Madonna del Rosario: durante l'Ufficio delle Lodi e l'Eucaristia di sabato 7 ottobre, l'allarme ha suonato quasi ininterrottamente su Gerusalemme... fino a mezzogiorno circa. I suoni ovattati dei razzi distrutti dall'*Iron Dome* ci hanno fatto capire che si trattava di un attacco. La sorpresa è stata totale. Era un evento grave e sorprendente: un attacco a Gerusalemme! Nell'ultimo giorno della festa ebraica di Sukkot, i canti gioiosi della festa hanno improvvisamente lasciato il posto ai suoni della guerra. Allarmi più rari sono risuonati nei giorni successivi: in quei momenti, ciascuna è rimasta al proprio posto, immobile, in silenzio, pregando e aspettando.

Gerusalemme si è fermata, come in un lungo shabbat: negozi chiusi, scuole chiuse, turisti e pellegrini improvvisamente spariti, poca gente per le strade, si sentiva il rumore ovattato degli aerei militari che entravano e uscivano dalla Striscia di Gaza, compiendo pesanti rappresaglie. La nostra città è “protetta” da numerosi check-point contro il “nemico” che si è riversato in Israele e contro quanto vorrebbero unirsi a loro.

I Territori palestinesi sono isolati, nessuno può entrare o uscire, molti lavoratori sono gravemente penalizzati per non poter raggiungere il loro lavoro quotidiano da Betlemme o Gerico...

Gli attacchi sono compiuti da individui isolati. Ieri, contro la stazione di polizia

vicina all'ufficio postale dove ritiriamo la nostra posta, oggi contro semplici passanti ebrei, o in reazione a lanci di pietre da parte di giovani palestinesi...

Il Governo dei palestinesi di Gaza ha compiuto un terribile attacco contro gli ebrei che vivono nei pressi del loro territorio, e i palestinesi di altre zone potrebbero o stanno cercando di fare lo stesso: quando cala la notte nel nostro quartiere palestinese, sentiamo manifestazioni e spari da oltre le nostre mura... Non è la prima volta. Ma l'esperienza di quest'anno ci ha regalato dei candelotti di gas lacrimogeno, non avevamo mai visto prima queste piccole granate che raccogliamo al mattino nel chiostro e nel giardino: e la nostra conoscenza si sta allargando, dopo le cartucce interi petardi, i bossoli di proiettili e l'acqua puzzolente...

Abbiamo appreso degli attacchi alle comunità ebraiche nei pressi della Striscia di Gaza, con gli inimmaginabili omicidi, i feriti, gli ostaggi e i troppi morti... e siamo altrettanto pieni di compassione per gli abitanti della Striscia di Gaza sottoposti a intensi bombardamenti, al blocco e all'esodo di massa. Il nostro cuore è con la piccola comunità cristiana che si rifugia nella scuola e nella chiesa, con le sue poche suore e i suoi seminaristi, e anche alcuni musulmani.

Tuttavia, ci siamo preparate per la celebrazione della Santa Madre, con il 150° anniversario della nostra fondazione. Il

monastero e le sue suore hanno attraversato molti periodi di ostilità e hanno vissuto sotto diverse autorità, ottomane, giordane, britanniche... Oggi queste autorità sono israeliane, anche se il nostro quartiere della Città Vecchia e del Monte degli Ulivi, con la sua popolazione palestinese, rimane la zona “contesa, occupata, annessa” di Gerusalemme est.

Anche i nostri Carmeli di Betlemme, Nazareth e Haifa sono sotto attacco dalla Striscia di Gaza, e ora anche dal Libano meridionale, che si trova di fronte e molto vicino al Monte Carmelo. Siamo solidali... Le ambasciate ci propongono dei rimpatri, ma naturalmente non si tratta di andarsene!

Viviamo con i popoli della Terra Santa, con i loro alti e bassi, nel nostro piccolo, preghiamo per la pace e la giustizia di oggi e di domani. Questa guerra dimostra che i muri e altri vincoli o sorveglianze sono inutili a lungo termine. Solo la giustizia e il rispetto possono portare a una pace, difficile ma duratura. Ogni giorno siamo in grado di coglierne

i semi attraverso persone straordinarie, sia ebrei sia palestinesi.

Per il nostro monastero è il momento della raccolta delle olive, un momento faticoso ma sereno e gioioso; la preghiera è all'ordine del giorno; la tensione è palpabile. Grazie a tutto l'Ordine per la comunione di preghiera per quanti soffrono e per quanti hanno il compito di decidere. E anche per coloro che combattono da entrambe le parti: che possano rimanere umani...

Per i cristiani di Terra Santa, martedì 17 ottobre è stato un giorno di digiuno e di preghiera per la riconciliazione “perché Dio non è un Dio di disordine, ma di pace” (1 Cor 14, 33). Vi invitiamo, fratelli e sorelle, a unirvi a noi nella preghiera affinché il Signore ci conceda davvero la sua pace!

Fonte:

<https://www.asianews.it/notizie-it/Noi-carmelitane-di-Gerusalemme-in-preghiera-con-questi-due-popoli-in-conflitto-59366.html>